*Fai così per contattarci*

**Vuoi essere sicura che la tua lettera sia pubblicata nella pagina che più ti sta a cuore? Ecco come regolarti.**

Se vuoi raccontare i tuoi dubbi, esporre un commento, parlare della tua vita e vuoi una risposta da Cristina, scrivi a: **CONFIDENZE DELLE LETTRICI Mondadori - 20090 Segrate (Mi)** oppure invia un'e-mail a: cristina.magnaschi@mondadori.it.

Se vuoi parlare con la psicologa **Silvia Maggioni** telefona il mercoledì dalle 15 alle 16 allo **0275423708**.

Se cerchi amici, scrivi poesie, hai una ricetta, un consiglio, vuoi ringraziare una persona o raccontare un episodio che, in linea di massima, verrà pubblicato così come lo scrivi tu, manda la tua lettera al: **CLUB CONFIDENZE Mondadori - 20090 Segrate (Mi)** oppure invia un'e-mail a: club.confidenze@mondadori.it.

Se hai vissuto un'esperienza che pensi valga la pena di essere raccontata e rielaborata in un racconto scrivi a: **CONFIDENZE VITA IN DIRETTA Mondadori - 20090 Segrate (Mi)** oppure invia un'e-mail a: racconti.confidenze@mondadori.it.

Per testare prodotti di cucina o bellezza o avere una risposta dagli specialisti, scrivi all'indirizzo che trovi sulla pagina che ti interessa. Per esempio: **CONFIDENZE ELENA AIUTAMI Mondadori - 20090 Segrate (Mi)** se vuoi una risposta da Elena Melik, **CONFIDENZE DILLO AL DOTTORE** se vuoi una risposta dai medici e così via.

**Ricorda sempre** che per essere pubblicata devi firmare con nome, cognome, indirizzo e, se possibile, un telefono o un indirizzo e-mail.

# Care amiche,

ho cercato di non farci caso, di non aprirlo anche se era davanti a me, sulla mia scrivania. Poi, per non cadere in tentazione, l'ho portato a casa, confidando di seppellirlo nella montagna di libri che semino dappertutto, ma, una volta arrivata, sono stata travolta da Bea, Macchia e Matilde e mi sono dimenticata di toglierlo dalla mia borsa alla Eta Beta. Così, quando al mattino, all'alba, ho acceso la caffettiera e cercato qualcosa da leggere mentre facevo colazione (è l'unico momento della giornata in cui sono sola e in silenzio), mi è caduto l'occhio e non ho saputo resistere. «Tanto», mi sono raccontata, «600 pagine non ce la faccio a leggerle». E invece, da allora non faccio altro che portarmelo dappertutto e dappertutto lo leggo con avidità questo meraviglioso (anche se disperante) libro di Peter Gomez e Marco Travaglio: *Se li conosci li eviti* (raccomandati, riciclati, condannati, imputati, ignoranti, voltagabbana, fannulloni del nuovo parlamento), edito da Chiarelettere. **Amiche credetemi, se lo avete per le mani anche solo per qualche minuto e accennate a spiluccarlo, poi non potrete fare a meno di spenderli questi 14,60 euro. E di considerarla una spesa minima per il tanto materiale che racchiude, per le sorprese, per la documentazione, per quel bellissimo lavoro che dovrebbe essere fatto dai cronisti dei giornali e che ormai non lo fanno quasi più. Del resto, non sarà mica un caso se non sapendo per bene che cosa hanno già fatto i nostri politici ci stupiamo ogni volta che prendiamo atto di quello che sono riusciti ancora a fare, vero?** Dall'introduzione leggo: «Questo è un libro pronto soccorso per aiutare i cittadini prima a orientarsi tra le liste elettorali e poi a conoscere i nuovi parlamentari. Che, essendo stati decisi a tavolino dalle segreterie di partito grazie alla legge Porcellum da tutti ferocemente deplorata e da tutti voluttuosamente utilizzata, si conoscono per nome e cognome prima ancora di andare a votare...». Insomma, i due Pierini dell'informazione hanno «tentato di raccontare chi ha fatto che cosa con più di 150 schede sui candidati» cercando di non limitarsi alle pendenze penali e scovando così anche «i fannulloni, i voltagabbana, gli ignoranti, i corresponsabili dello scandalo monnezza in Campania, gli amici dei ladri e dei mafiosi che non hanno mai valicato i confini del codice penale, quelli che hanno comprato casa a Roma sottocosto grazie al cognome che portano e alla carica che ricoprono, quelli che sono finiti in lista perché parenti o raccomandati, quelli che hanno votato decine di leggi vergogna e magari oggi, confidando nell'amnesia generale, hanno pure la spudoratezza di auspicarne l'abolizione». **Insomma amiche, mi ero ripromessa di non parlarvi più delle porcate della nostra classe politica perché non volevo che credeste che la cosa migliore è non votare (concordo con molte di voi che però sarebbe una protesta fantastica se fatta tutti insieme), ma ci sono ricascata per far sì che l'amnesia non ci colpisse.** Per concludere ancora le parole di Gomez e Travaglio: «L'impegno dei cittadini è sempre utile: nel Palazzo si fa né più né meno quello che la gente tollera sia fatto. Quindi bisogna insistere e non arrendersi mai». Appunto amiche mie, io credo che sia nostro dovere per prima cosa ritrovare un senso civico comune che permetta a ognuno di noi di razzolare bene più che predicare bene, poi di informarsi, ricordare e denunciare. E ce la faremo, un giorno. Nel frattempo ricordatevi di andare a votare con la Lettera Scarlatta dell'UDI (tel. 066865884), una bella spilla che si può avere gratis per farci riconoscere come le portatrici di una nuova e antica infamia, quella di essere donne a questo mondo. Baci

Cristina

E se ci incontrassimo nella nostra redazione? Ti piacerebbe conoscerci, parlare con noi, vedere come nasce il tuo giornale preferito? Scrivi a: **VISITE ALLA REDAZIONE di Confidenze. Mondadori - 20090 Segrate (Mi).** Ti inviteremo qui con noi per passare un po' di tempo insieme.